

## Gli articoli in olandese

### I generi

L'olandese ha **3** generi: **maschile**, **femminile** e **neutro**.

Vi consigliamo di imparare fin da subito i sostantivi con i corrispettivi generi, dal momento che non c'è una regola ben precisa per riconoscere il maschile, il femminile o il neutro.

Piccola regola:

Diminutivi, direzioni spaziali e lingue appartengono sempre al genere **neutro**.

### Gli articoli determinativi

L'articolo determinativo per i sostantivi **maschili** e **femminili** è lo stesso: **“de”**.

Per i sostantivi **neutri**, invece, l'articolo è: **“het”**.

Inoltre in plurale, l'articolo davanti ai sostantivi, è sempre lo stesso, ovvero: **“de”**.

Esempi:

de **stoel** → la sedia

de **reis** → il viaggio

het **kind** → il bambino

### Attenzione:

Alcune parole possono avere sia l'articolo “het” che l'articolo “de”.  
Tuttavia, il significato cambia.

Esempi:

**het** blik → la latta

**de** blik → lo sguardo

### L'articolo indeterminativo

L'articolo indeterminativo esiste solo in una forma: **een**.

L'articolo, quindi, rimane sempre invariato.

Esempi:

een stoel → una sedia

een reis → un viaggio

een kind → un bambino



## I sostantivi

### I quattro casi in olandese

In olandese ci sono quattro casi.  
Ognuno di essi svolge un ruolo preciso all'interno di una frase.

I sostantivi non vengono declinati.  
Per esempio il sostantivo “de hond“ (it. il cane) ha sempre la stessa terminazione in nominativo, dativo o accusativo e quindi resta immutato.  
Il significato deve quindi essere dedotto dal contesto della frase.

#### La formazione del genitivo

Il genitivo è facile da riconoscere, poiché prima del sostantivo viene sempre posto un “van“ oppure la costruzione del genitivo.

Vediamo come si forma:

Con persone, si aggiunge una -s a fine parola:

Esempio:

Tijns cadeau → il regalo di Tijn

Si aggiunge a fine di parola, invece, -'s se si tratta di nomi propri che terminano in -a, -i, -o, -u oppure -y:

Esempio:

Jisca's broer → il fratello di Jisca

Si aggiunge, invece, solo un apostrofo se il nome proprio termina già in -s o con una sibilante:

Esempio:

Hans' tuin → il giardino di Hans

Invece è sempre possibile formare il genitivo con “van“.

Esempio:

het vel van de hond → il pelo del cane

### Formazione del plurale

La maggior parte dei sostantivi al plurale terminano in -en.

Qui devi stare attento a questa regola:

La formazione del plurale	
Scrittura del singolare	Scrittura del plurale
Vocale breve het bed	Vocale breve → raddoppio della consonante de bedden
Vocale lunga de dag	Vocale lunga → nessun raddoppiamento della consonante de dagen
Sillabe con vocale lunga o dittongo de brief, de muis	f → v oppure s → z de brieven, de muizen

Un' ulteriore terminazione per il plurale è **-s**.

Questa terminazione è necessaria nei seguenti casi:

- Sostantivi plurisillabi con terminazione atona in -er, -el, -em, -en, -erd, -aar e -aard
- Sostantivi con terminazione in -a, -o, -u, -i, -y
- In toni deboli -e, -é, o in un -ie atono oppure -s
- Diminutivi
- Riferimenti a persone in -ster, -ier, -eur, -or

La terminazione del plurale irregolare **-eren** si ritrova specialmente in sostantivi che terminano in -heid o in parole che cambiano vocali al plurale.

### Il diminutivo in olandese

La formazione del diminutivo:

In olandese ci sono ben 5 modi per realizzare un diminutivo:

Regole	Terminazioni per il diminutivo
- [ə], dittongo -eau - le vocali: -a → -aatje -o → -ootje -u → -uutje -i → -ietje -é → -eetje -y → -'tje -vocali lunghe dittongo + -n, -l oppure -r	- tje
Terminazioni con: - vocale breve + -m → -mmetje - vocale breve + -n → -nnetje - vocale breve l + -l → -lletje - vocale breve + -r → -rretje - ng → solo in sillabe parossitone!	-etje
- consonante - vocale lunga - dittongo + m - [ə] - breve e atona u	-pje
- ng → solo in sillabe parossitone!	- kje
In tutti gli altri casi	- je

### L'utilizzo del diminutivo:

Gli olandesi adorano usare forme diminutive e per questo sono utilizzate molto spesso.

Queste forme vengono usate per:

- Rimpicciolimento  
Esempio:  
een **glaasje** bier → un piccolo bicchiere di birra
- Diminutivi – Vezzeggiativi  
Esempio:  
Wim is een lief **jongetje**. → Wim è un caro ragazzino.
- In senso dispregiativo  
Esempio:  
Wat een raar **vrouwtje**! → Che strana donna!
- Piacere/ Simpatia  
Esempio:  
Ik heb morgen een **dagje** vrij. → Domani ho il giorno libero.
- Attenuazione/ Moderazione  
Esempio:  
Het is nog wel donkertjes buiten. → È ancora abbastanza buio fuori
- Aggettivi e avverbi  
Esempio:  
Het is wel wat frisjes buiten. → È un po' freschetto fuori.

### Gli aggettivi

#### La flessione degli aggettivi

Gli aggettivi, come in italiano, descrivono le qualità di qualcosa o qualcuno oppure ci spiegano come un'azione è stata svolta. In olandese un aggettivo non deve per forza essere flesso.

Se si flette un aggettivo o come cambia, dipende da questa regola:

1. Dopo un articolo determinativo o un pronome possessivo all'aggettivo si aggiunge una -e.  
Esempio:  
de aardige buurmann (Forma base: aardig) → il vicino gentile
2. Se invece davanti l'aggettivo si trova un articolo indeterminativo e l'articolo del sostantivo in questione è het, allora all'aggettivo non si aggiunge nessuna terminazione ulteriore.  
Esempio:  
een nieuw adres → un nuovo indirizzo
3. Aggettivi che si riferiscono a un sostantivo con l'articolo het e che si trovano dopo un pronome indefinito, rimangono invariati.  
Quindi, non verrà aggiunta nessuna -e.  
Esempio:  
Dat was geen goed idee. → Questa non è stata una buona idea.
4. Se l'aggettivo assume una posizione predicativa, anche in questo caso, non verrà flesso.  
Esempio:  
De buurman is aardig. → il vicino è gentile

**Attenzione:**

Aggettivi che terminano in -a, -é, -i, -y, -o, -e oppure in -en non si flettono!

Lo stesso vale per aggettivi che descrivono qualità materiali, così come per gli aggettivi „rechter“ (it. destra), „linker“ (it. sinistra) e „gratis“ (it. gratis).

Esempio:

een gouden armring → un braccialetto d'oro

**L'utilizzo degli aggettivi**

Nella maggior parte dei casi gli aggettivi accompagnano un sostantivo per descriverlo meglio.

Tuttavia, è possibile anche un altro utilizzo dell'aggettivo:

Utilizzo autonomo:

Gli aggettivi in olandese possono trovarsi in una frase anche da soli. Quando un sostantivo viene nominato e in seguito è sottinteso, allora è possibile trovare il suo aggettivo da solo.

Esempio:

Mij bevalt de barkeeper met de hoed. – Die met de **zwarte**?

→ Mi piace il barista con il cappello – Quale, quello con il (cappello) nero?

Utilizzo sostantivato:

Ogni aggettivo può diventare un sostantivo.

Quindi, questa parola perde il ruolo attributivo e diventa un sostantivo a tutti gli effetti.

Per questo gli aggettivi devono essere combinati con altri aggettivi o pronomi indefiniti.

L'aggettivo sostantivato ha la terminazione -s.

Esempio:

Ik heb vandaag **wat leuks** beleefd. → Oggi ho vissuto qualcosa di straordinario.

### Aggettivi per la descrizione di qualità comuni

Una comparazione tra persone, oggetti o circostanze può essere espressa con l'aiuto di tre costruzioni differenti:

La comparazione			
Parole ausiliari		Esempio	
even	Forma base dell'aggettivo + parola di comparazione "als"	Tijn is even aardig als Jan.	Tijn è tanto gentile quanto Jan.
net zo		Ik ben net zo oud als jij.	Ho la tua stessa età -lett. Sono vecchio esattamente come te.
precies zo		Ons huis is precies zo groot als die van de buuren.	La nostra casa è grande proprio come quella del vicino.

### **I gradi dell'aggettivo**

#### Il comparativo

Per formare un comparativo hai due possibilità:

1. L'aggiunta di diversi suffissi alla forma base non flessa dell'aggettivo:
  - normalmente -er
  - Esempio:  
aardig, aardiger → gentile, più gentile
  - Forma base uscente in -r: -der
  - Esempio:  
duur, duurder → caro, più caro
  - Con un utilizzo attributivo: si aggiunge -re alla forma flessa dell'aggettivo
  - Esempio:  
een grotere boom → un albero più grande
2. L'aggiunta davanti all'aggettivo di meer (come il più italiano):  
Questa opzione può essere applicata a tutti gli aggettivi che nella loro forma base terminano in -en.  
Esempio:  
dronken, **meer** dronken → ubriaco, più ubriaco



### Il superlativo

Per formare un superlativo, proprio come per il comparativo, hai due possibilità:

1. L'aggiunta di diversi suffissi alla forma base non flessa dell'aggettivo:
  - normalmente -st (anche in aggettivi in -r)
  - Esempio:  
duurst → il più caro
  - Forma base uscente in -s oppure -sche: -t
  - Esempio:  
vers, verst → fresco, il più fresco
  - Con un utilizzo attributivo: -ste
  - Esempio:  
de aardigste leraar → l'insegnante più gentile
2. L'aggiunta davanti all'aggettivo di meest:
  - Questa opzione può essere applicata a tutti gli aggettivi che nella loro forma base terminano in -s oppure in -sch.
  - Invece il superlativo deve essere formato in questo modo con gli aggettivi che terminano in -st, -sd, -ts oppure -en.
  - Esempio:  
gehaast, **meest** gehaast → sacro, il più sacro
3. Per esprimere il più piccolo, il più bello etc si utilizza la seguente costruzione:
  - het + forma superlativa dell'aggettivo (senza -e!)
  - Esempio:  
Ons huis is **het** kleinst. → La nostra casa è la più piccola.

### Gli avverbi:

Gli avverbi descrivono più dettagliatamente le azioni espresse dai verbi che accompagnano.

Gli avverbi locativi descrivono più precisamente il dove, invece gli avverbi temporali il quando qualcosa avviene.

L'avverbio "er" è particolare, poiché svolge diverse funzioni.

### **Le funzioni degli avverbi "er"**

#### Il locativo "er":

In questo caso esprime un'indicazione di luogo, ovvero si riferisce ad un luogo nominato in precedenza.

Esempio:

Ik hou heel erg van Amsterdam. Ben je **er** ook al geweest?

→ Io amo molto Amsterdam. **Ci** sei mai stato?

#### "er" come sostituto :

Si utilizza quando o c'è un soggetto preciso o il soggetto della frase è omissivo e quindi la frase viene completata dall'aggiunta di "er".

Esempio:

**Er** staat melk in de koelkast. → C'è latte in frigo.

### “er” in combinazione con preposizioni

In olandese non si può unire o fondere un pronome personale, che si riferisce ad un oggetto, con una preposizione.

In questi casi si utilizza come sostituto l'avverbio “er”.

Nella maggior parte “er” e la preposizione si fondono insieme formando una parola sola.

Esempio:

Je moet voor jouw droom vechten! → Devi combattere per il tuo sogno!

Je moet **ervoor** vechten! → Devi combattere **per questo!**

### L' “er” partitivo:

Si utilizza in una frase in cui il sostantivo è omissivo in veste di “sostituto” del sostantivo.

Esempio:

Hoeveel auto's hebben jouw ouders? – Ze hebben **er** twee.

→ Quante macchine hanno i tuoi genitori? – **Ne** hanno due.

### “er” nelle frasi passive:

Anche nelle frasi passive “er” sostituisce un sostantivo.

Esempio:

**Er** werd gebeld. → (**Er**) è suonato

N.B. in questo caso nella traduzione italiana non avremo nessuna particella che esprime l' “er” olandese, poiché in italiano in questo contesto si omette il sostantivo.

### **I verbi:**

In questo paragrafo ti presenteremo i verbi regolari olandesi al presente, passato e futuro.

### **Il presente**

#### Il presente dei verbi regolari

I verbi regolari finiscono in “-en”.

Per declinare il verbo al presente bisogna togliere la terminazione finale -en e aggiungere una nuova desinenza.

### **Attenzione:**

1. Per mantenere una vocale lunga nella radice, bisogna raddoppiare la vocale.
2. Le lettere “v” e “z” non possono mai stare alla fine di una parola. Per questo, se togliendo la desinenza finale -en dal verbo, resta come lettera uscente nella radice una v oppure una z, queste vengono sostituite.  
Una “v” diventa “f” e una “z” una “s”!
3. Sillabe chiuse non terminano mai con due consonanti uguali e non vengono mai seguite da un'ulteriore consonante.  
Ciò significa che in verbi con una doppia consonante, nella coniugazione al presente una consonante cade.



<b>“delen“ (it. dividere) al presente</b>	<b>Traduzione</b>
ik deel	io divido
jij deelt	tu divi
hij/zij/het deelt	lui/lei/esso divide
wij delen	noi dividiamo
jullie delen	Voi dividete
zij delen	Loro dividono
u delt	Lei divide (Sing. e Plurale)

### Il presente dei verbi ausiliari

Per costruire alcuni verbi è richiesto l'utilizzo di verbi ausiliari.

Di quest'ultimi ce ne sono 4 in olandese:

“zijn” (it. essere), “hebben” (it. avere), “worden” (it. diventare) e “zullten” (it. stare per).

I primi tre possono essere utilizzati anche come verbi indipendenti, proprio come in italiano, invece “zullten” può essere utilizzato solo come verbo ausiliare per formare il futuro.

<b>La coniugazione dei verbi ausiliari</b>				
<b>Persone</b>	<b>zijn (essere)</b>	<b>hebben (avere)</b>	<b>worden (diventare)</b>	<b>zullten (stare per)</b>
ik	ben	heb	word	zal
jij	bent	heb	wordt	zal/zult
hij/zij/het	is	heeft	wordt	zal
wij	zijn	hebben	worden	zullen
jullie	zijn	hebben	worden	zullen
zij	zijn	hebben	worden	zullen
u	bent	hebt/heeft	wordt	zal/zult

## L'imperfetto (la prima forma del passato)

### L'imperfetto di verbi irregolari

Per formare l'imperfetto si aggiunge alla radice del verbo la desinenza -de per il singolare e -den per il plurale.

In alternativa si possono aggiungere anche le desinenze -te (singolare) oppure -ten (plurale).

L'ultima lettera della radice verbale determina che tipo di desinenza si aggiungerà per formare l'imperfetto:

- -p, -k, -t, -s, -ch, -f → -te/-ten
- In tutte le lettere o verbi, nei quali avviene il cambio di consonante v-f oppure z-s, alla radice si aggiunge → -de/ -den

<b>werken (lavorare) all'imperfetto</b>	<b>Traduzione</b>
ik werkte	io lavoravo
jij werkte	tu lavoravi
hij/zij/het werkte	lui/lei/neutro/ lavoravi
wij werkten	noi lavoravamo
jullie werkten	noi lavoravate
zij werkten	loro lavoravano
u werkte	Lei lavorava (Sing. und Plurale)

### **Attenzione:**

Se la radice di un verbo termina con le consonanti -d oppure -te, la consonante si raddoppia per coniugare l'imperfetto!

Esempio:

antwoord → antwoordde

### L'imperfetto dei verbi ausiliari

Le forme dell'imperfetto dei verbi ausiliari "zijn", "hebben" e "worden" ci serviranno per formare altri tempi verbali.

<b>L'imperfetto dei verbi ausiliari</b>				
<b>Persone</b>	<b>zijn (essere)</b>	<b>hebben (avere)</b>	<b>worden (diventare)</b>	<b>zullen (stare per)</b>
ik	was	had	werd	zou
jij	was	had	werd	zou
hij/zij/het	was	had	werd	zou
wij	waren	hadden	werden	zouden
jullie	waren	hadden	werden	zouden
zij	waren	hadden	werden	zouden
u	was	had	werd	zou

## Il passato prossimo (la seconda forma del passato)

L'imperfetto in olandese si utilizza maggiormente nella lingua scritta.

Per la lingua parlata, invece, si usa il passato prossimo.

Il passato prossimo si forma con il presente del verbo ausiliare "zijn" o "hebben", seguito dal participio passato del verbo che vogliamo utilizzare.

### La formazione del participio passato

Il participio passato si forma secondo il seguente schema:

**ge + radice del verbo + -t/-d**

Si sceglie -t oppure -d in base alle stesse regole che hai appreso per formare l'imperfetto.

**Attenzione:**

Alla fine di un participio passato non si raddoppia mai la consonante!

Esempio:

antwoord → geantwoord

Nel caso in cui il verbo, del quale desideri formare il participio passato, contenga già nella sua forma base dei prefissi precisi, questi rimangono invariati nella formazione del participio passato.

Quindi il prefisso -ge non verrà aggiunto se il verbo ha come prefisso: **be-**, **er-**, **ge-**, **her-**, **ont-** oder **-ver**.

“Hebben” o “zijn”:

Quale verbo ausiliare devo utilizzare per formare il passato prossimo?

Con i verbi transitivi (verbi con l'oggetto diretto – complemento oggetto) dovrai utilizzare il verbo ausiliare “hebben”, con i verbi intransitivi (verbi con l'oggetto indiretto), invece, il verbo ausiliare “zijn”.

Nei verbi che esprimono movimento l'utilizzo di “zijn” e “hebben” dipende se il verbo esprime una direzione (zijn) oppure se si tratta dell'azione o del movimento di per sé. (hebben).

Esempi di passato prossimo in olandese

Il passato prossimo “zijn” o “hebben” (al presente) + participio passato del verbo in questione				
Persone	Verbo ausiliare	Participio passato di “delen” (dividere)	Verbo ausiliare	Participio passato di “verhuizen” (trasferirsi)
ik	heb	gedeeld	ben	verhuisd
jij	hebt	gedeeld	bent	verhuisd
hij/zij/het	heeft	gedeeld	is	verhuisd
wij	hebben	gedeeld	zijn	verhuisd
jullie	hebben	gedeeld	zijn	verhuisd
zij	hebben	gedeeld	zijn	verhuisd
u	hebt/heeft	gedeeld	bent	verhuisd

## Il trapassato

Per formare il trapassato in olandese c'è bisogno del verbo ausiliare all'imperfetto ("zijn" o "hebben") seguito dal participio passato del verbo che si vuole utilizzare.

<b>Il trapassato: "zijn" o "hebben" (all'imperfetto) + participio passato</b>				
Persone	Verbo ausiliare	Participio passato di "delen" (dividere)	Verbo ausiliare	Participio passato di "worden" (diventare)
ik	had	gedeeld	was	geworden
jij	had	gedeeld	was	geworden
hij/zij/het	had	gedeeld	was	geworden
wij	hadden	gedeeld	waren	geworden
jullie	hadden	gedeeld	waren	geworden
zij	hadden	gedeeld	waren	geworden
u	had	gedeeld	was	geworden

## Il futuro

Per formare il futuro in olandese ci sono tre modi:

- Frase con significato di futuro:**  
Si utilizza la forma presente con significato di futuro quando ci si riferisce a qualcosa che avverrà ad un certo punto nel futuro.  
Esempio:  
Els vliegt morgen naar Parijs. → Els domani prende un volo per Parigi. (Letteralmente: Els vola (vliegt) domani a Parigi)
- gaan + infinito**  
Questo futuro si forma con il presente di "gaan" (diventare) e l'infinito del verbo che si vuole utilizzare.  
Esempio:  
Ik ga morgen opruimen. → Domani metterò in ordine.
- zullen + infinito**  
Questo tipo di futuro si forma con il presente del verbo ausiliare "zullen", seguito dall'infinito del verbo che si vuole utilizzare.  
Esempio:  
Ik zal jou niet nog een keer verlaten. → Non ti lascerò di nuovo.  
Questa forma del futuro viene utilizzata specialmente per esprimere qualcosa di sicuro e vincolante, ad esempio se si vuole fare una promessa o una minaccia.

## Il passivo

Il passivo si utilizza sia nella lingua scritta che parlata.  
Se nella frase passiva viene nominato chi compie l'azione, allora sarà preceduto dalla preposizione “**door**”.

### Il passivo al presente e all'imperfetto

Il presente e l'imperfetto al passivo si forma con il verbo ausiliare “worden” e il participio del verbo che si vuole utilizzare.  
Per esprimere la forma passiva al presente userai il presente di “worden”, per esprimere invece il passivo all'imperfetto, si userà “worden” all'imperfetto.

Esempio:

Presente: Ik word gezien. → Sono guardato.

Imperfetto: Ik werd gezien. → Ero guardato.

### Il passivo del passato prossimo e del trapassato

Per questi due tempi verbali avrai bisogno sempre della forma passiva del verbo ausiliare “zijn” unito al participio.

Il passivo del passato prossimo si forma con il presente di “zijn”, invece per il trapassato si utilizza la forma all'imperfetto di “zijn”.

Esempi:

Passato prossimo: Ik ben gezien. → Io sono stato visto.

Trapassato: Ik was gezien. → Io ero stato visto.

## L'imperativo

L'imperativo non si usa solamente per esprimere ordini o avvertimenti, ma anche per dare consigli, indicazioni o esortare gentilmente qualcuno a fare qualcosa.

Per formare l'imperativo si aggiunge alla radice verbale una **-t**.

Esempio:

Excuseert mij alstublieft, mevrouw Hogendoorn!

→ Mi scusi per favore signora Hogendoorn!

Nel linguaggio colloquiale spesso si omette la **-t** e si esprime l'imperativo solo con la radice verbale.

Esempio:

Lena, ruim je kamer op! → Lena, metti in ordine la tua camera!

### **Attenzione:**

Ricordati queste eccezioni:

L'imperativo del verbo “zijn” è “**wees**” (informale) e “**weest**” (formale).

## Il congiuntivo

In olandese non esiste una forma propria che corrisponde al congiuntivo. Per questo devi utilizzare una serie di costruzioni per esprimere possibilità e ipotesi.

### Formazione delle frasi

Per esprimere periodi ipotetici, i cui eventi sono al presente o futuro (e sono ancora realizzabili), si usa la forma imperfetta di “zullen” + infinito del verbo principale (quello che si vuole utilizzare) oppure direttamente il verbo principale all'imperfetto.

Esempio:

Als ik meer geld zou hebben, zou ik een auto voor mezelf kopen. / Als ik meer geld zou hebben, kocht ik een auto voor mezelf.

→ Se avessi più soldi, mi comprerei un auto.

Se il periodo ipotetico esprime qualcosa che non può più essere realizzato, si utilizza allora la forma all'imperfetto di:

“zullen” + “hedden” o “zijn” + il participio passato o il trapassato

Esempio:

Als ik meer geld zou hebben gehad, zou ik een auto voor mezelf hebben gekocht. / Als ik meer geld zou hebben gehad, had ik een auto voor mezelf gekocht.

→ Se avessi avuto più soldi, mi sarei comprato un auto.

Seguendo questi due modelli puoi tradurre altri tipi di frasi che richiedono un congiuntivo.

Per richieste o consigli si utilizza ugualmente la forma all'imperfetto di “zullen” + Infinito.

Per esprimere ipotesi e supposizione si aggiunge “zou”/ “zouden” “kunnen”.

Esempio:

Dat zou kunnen kloppen. → Potrebbe funzionare.

## Il discorso indiretto

Nel discorso indiretto si utilizza sempre l'indicativo.

Il tempo della frase secondaria si adegua al tempo della principale.

La frase secondaria o subordinata viene introdotta dalla congiunzione “dat” (it.: che) o “of” (it.: se).

Esempio:

Tom zegt, dat het te laat is. → Tom dice che è troppo tardi.



**I pronomi:**

I pronomi hanno due funzioni importanti: accompagnano e descrivono i sostantivi (funzione di accompagnamento) o sostituiscono i sostantivi all'interno di una frase (funzione di sostituzione). I pronomi nella maggior parte dei casi non vengono declinati.

**I pronomi personali**

Per alcuni pronomi personali ci sono due forme, a seconda se il pronome è tonico o atono.

Pronomi soggetto		
	tonico/ formale	atono / informale
io	ik	'k
tu	jij	je
lui/lei/esso	hij/ zij/ het	ie/ ze/ 't
noi	wij	we
voi	jullie	-
loro	zij	ze
Lei	u	-

I pronomi “men“ o “je” esprimono un soggetto generale. In questi casi in italiano non abbiamo un soggetto espresso e lo traduciamo con un “si” come nella frase “Si dice”, “Si pensa” che sottintende “qualcuno dice”, che in olandese si tradurrebbe con:

Esempio: men o je zegt

In olandese non si fa differenza tra i pronomi personali che rispondono alle domande Chi? A chi?, quindi dovrai impararne solo uno per persona.

Pronomi oggetto		
tonico/ formale	tonico/ formale	atono / informale
a me/mi/me	mij	me
a te/ti/te	jij	je
a lui, a lei, a esso/ lo, la, lo	hem/ haar/ het	'm/ 'r oppure d'r / 't
a noi/ ci	ons	-
a voi/vi	jullie	-
a loro/ gli/li	hen, hun (per persone) ze (per cose)	ze
a Lei, La	u	-

## I pronomi possessivi

I pronomi possessivi esprimono possesso e appartenenza. Questi possono essere utilizzati anche in modo sostantivato o aggettivato.

I pronomi possessivi					
Utilizzo aggettivato			Utilizzo sostantivato		
	tonico/ formale	atono / informale			
mio	mijn	m'n	mio	de/het +	mijne
tuo	jouw	je	tuo		jouwe
suo/sua/ suo (neutro)	zijn/ haar /zijn	z'n /d'r/ z'n	suo/sua		zijne/ hare
nostro	ons/ onze	-	nostro		onze
vostro	jullie	je	vostro		-
loro	hun	-	loro		hunne
Suo	uw	-	Suo		uwe

## I pronomi dimostrativi

I pronomi dimostrativi aiutano a dare indicazioni o a indicare qualcosa. In olandese i pronomi dimostrativi più importanti sono “deze”, “die”, “dit” e “dat”.

“Deze” e “die” si trovano davanti sostantivi che al singolare sono preceduti dall’articolo “de”, “dit” e “dat” invece davanti a sostantivi che al singolare presentano l’articolo “het”.

I pronomi dimostrativi non vengono declinati.

Esempi:

**deze** auto → questa macchina

**deze** auto's → queste macchine

## Pronomi indefiniti

La maggior parte dei pronomi indefiniti non vengono flessi. Tuttavia ci sono anche un paio di eccezioni:

- Alcuni pronomi indefiniti vengono flessi secondo la regola degli aggettivi.  
I pronomi indefiniti che si riferiscono a sostantivi, i quali al singolare hanno l'articolo "het", restano invariati. Invece se i pronomi indefiniti si riferiscono a sostantivi che terminano in "de", allora al plurale i pronomi termineranno in -e.  
Esempio: elk → ciascuno (a,o)  
Ik begin elke dag met een bakje koffie.  
→ Io incomincio ogni mattina con una tazza di caffè.
- A "veel" (molto/tanto) e "weinig" (poco) dopo "de", "het", un pronome possessivo o dimostrativo si aggiunge la desinenza -e.  
Esempio:  
Wie heeft die vele koekjes gebakken?  
→ Chi ha fatto i tanti biscotti?
- I pronomi indefiniti che esistono solo la plurale sono : "alle" (tutti), "sommige" (alcuni), "verscheidene" (diversi), non vengono flessi e terminano in -e.  
Esempio:  
Alle mensen maken fouten. → Tutti gli uomini fanno errori.

## I pronomi interrogativi

### Attenzione:

Il pronome interrogativo "welk/e" (quale) cambia la sua forma. Si utilizza "welk" per sostantivi che al singolare hanno l'articolo "het". In tutti gli altri casi "welke".

Esempio:

Over welk knap meisje spreek je?

→ Di quale ragazza carina stai parlando?

## I pronomi relativi

I pronomi relativi servono per riferirsi a una parola nominata precedentemente.

In olandese i pronomi relativi più diffusi sono:

- "die":  
Si riferisce a persone e oggetti. Si utilizza per quei sostantivi che al singolare hanno l'articolo "de".  
Esempio:  
De jongen **die** naast Paul staat heet Klaas.  
→ Il ragazzo, che sta vicino Paul, si chiama, Klaas.
- "dat":  
Si riferisce a sostantivi che al singolare hanno l'articolo "het".  
Esempio:  
Het adres **dat** de oplichter opgegeven had was vals.  
→ L'indirizzo, che il cittadino ha consegnato, era sbagliato.

- “wie”:  
Si riferisce a persone e si utilizza quando in frasi relative non c'è nessuna parola di riferimento oppure se il pronome relativo deve essere combinato con una preposizione.  
Esempio:  
Wie graag wil kan nu naar huis gaan.  
→ Chi desidera, può andare a casa.
- “wat”:  
Si riferisce sempre a cose e oggetti.  
Si utilizza in frasi relative senza parola di riferimento.  
Esempio:  
Wat jij wil speelt geen rol.  
→ Quello che vuoi tu, non gioca nessun ruolo.
- “waar”:  
Si riferisce sempre a un oggetto in combinazione con una preposizione.  
L'unione di “waar + preposizione” può trovarsi in un'unica parola oppure possono stare separate.  
Esempio:  
Morgen is de dag waarop ik mijn leven heb gewacht.  
→ Domani è il giorno, che ho aspettato tutta la vita.

### Come costruire una frase in olandese

#### Frase affermative

Per formare frasi semplici si può seguire questa regola:

Soggetto – Predicato – Complemento Oggetto

Per frasi più complesse devi ricordarti che un complemento oggetto con una preposizione si troverà sempre alla fine della frase.

Lo stesso vale per indicazioni temporali e di luogo.

Esempio:

Ik koop een cadeau voor mijn broer.

→ Compro un regalo per mio fratello.

#### Frase con la costruzione infinitiva

Se all'interno di una frase ci sono più verbi all'infinito, questi verranno posizionati uno dietro l'altro alla fine di una frase.

Il verbo principale sarà posizionato sempre alla fine.

Il gruppo di verbi è posizionato secondo questo ordine:

Verbo ausiliare – verbo modale – verbo modificato – verbo principale

Esempio:

Ik heb je naar huis horen komen.

→ Ti ho sentito rientrare in casa.

### I numeri:

I numeri in olandese li dovrai imparare a memoria.  
A partire dal numero 12 si aggiunge alla fine “-tien“ (dieci).

A partire dal numero 20 si formano i numeri a seguire aggiungendo “een” (twee, drie, ...)- en - “twintig” (dertig, veertig, ...).

Con l’aiuto della seguente tabella potrai imparare in modo veloce i numeri in olandese:

I numeri da 0 a 30					
0	nul				
1	een	11	elf	21	eenentwintig
2	twee	12	twaaalf	22	tweeëntwintig
3	drie	13	dertien	23	drieëntwintig
4	vier	14	veertien	24	vierentwintig
5	vijf	15	vijftien	25	vijfentwintig
6	zes	16	zestien	26	zesentwintig
7	zeven	17	zeventien	27	zevenentwintig
8	acht	18	achttien	28	achtentwintig
9	negen	19	negentien	29	negenentwintig
10	tien	20	twintig	30	dertig

### Altri numeri in olandese

40	veertig	100	honderd
50	vijftig	101	honderdeen
60	zestig	200	tweehonderd
70	zeventig	1000	duizend
80	tachtig	1001	duizendeneen
90	negentig	100000	honderduizend

I numeri ordinali sono facilmente riconoscibili poiché terminano con una -e.

Dall’ 1 al 19 si formano tramite l’aggiunta di -de.

### Attenzione

Eccezioni:

Primo → eerste,

Terzo → derde

Ottavo → achtste

Dopo il numero 20 bisogna aggiungere la terminazione -ste.

Esempi:

Quinto → vijfde

Ventunesimo → eenentwintigste

## I giorni della settimana

I giorni della settimana	
maandag	Lunedì
dinsdag	Martedì
woensdag	Mercoledì
donderdag	Giovedì
vrijdag	Venerdì
zaterdag	Sabato
zondag	Domenica

Esempio:

Ik ga maandag naar de bioscoop.

– Lunedì vado al cinema.

We hoeven niet op zaterdag en zondag te werken

– I sabato e le domeniche non dobbiamo lavorare.